



Case study E

Dati di Base

Titolo della Research Teaching Unit	Simboli e Religioni
Unità creata da	Da Vinci School, Praga
Basata sul Concept	La geometria nelle varie culture
Concept creato da	Università di Vienna
Data della lezione	21/11/2023
Numero di studenti in classe	3
Numero di studenti migranti	1

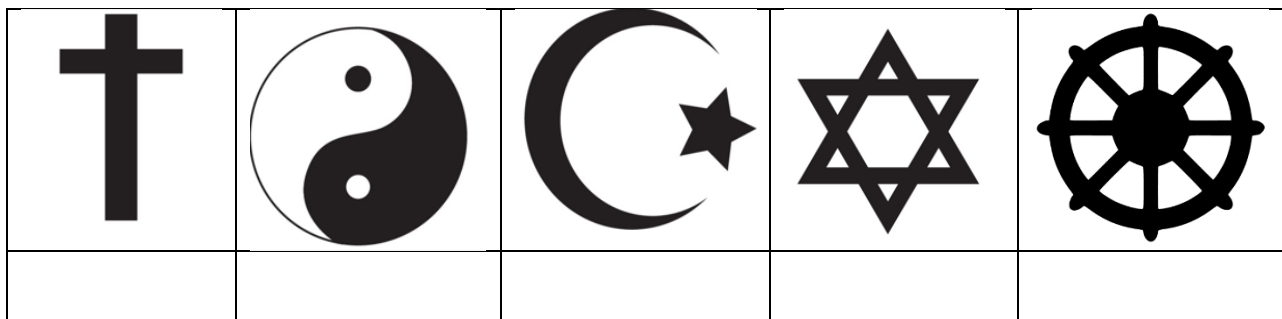
1. Descrizione della Research Teaching Unit

Titolo	I simboli delle religioni
Unità didattica del concept	La geometria in differenti culture
Età degli studenti/grado	13 o più
Durata dell'unità	45 minuti
Argomento matematico	Forme geometriche, simmetria, costruzioni
Conoscenze prerequisite	Geometria di base sulle forme geometriche
Materiali	<ul style="list-style-type: none">● Accesso ad internet● Strumenti di cancelleria per le geometria● Schema
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none">● apprendere alcune nozioni basilari sulle religioni nel mondo● scambiarsi in classe informazioni e punti di vista sulle diverse religioni (se in classe sono presenti alunni di tali religioni)● utilizzare la geometria in un contesto inconsueto
Note sul lavoro con gli studenti migranti	L'insegnante deve essere consapevole dei potenziali malintesi tra membri di religioni diverse.

Lesson plan

Simboli delle religioni

Attività 1. Le immagini mostrano i simboli di diverse religioni del mondo. Abbina ogni simbolo alla religione corrispondente.



Fonte delle images: <https://www.vecteezy.com/free-vector/religion>

Taoismo

Islam

Ebraismo

Buddismo

Cristianesimo

Attività 2. Nel tuo gruppo, scegli una delle religioni indicate.

- Cerca su internet informazioni di base sulla religione che hai scelta e presentala agli altri gruppi in 2 minuti.
- Descrivi geometricamente il simbolo della religione scelta.
 - Quali sono le forme geometriche che compongono il simbolo?
 - Il simbolo è simmetrico? In tal caso, descrivi di quale tipo di simmetria si tratta.
 - Costruisci questo simbolo nel modo più accurato possibile.
- Raccogli le informazioni in una breve presentazione.

Attività 3. Condividi i risultati del tuo lavoro con gli altri gruppi.

2. Analisi dell'Intervista

L'insegnante che insegna questa unità è il preside della scuola Da Vinci alla periferia di Praga. Ha una vasta esperienza di 20 anni di insegnamento della matematica ed è anche coinvolto nella ricerca sulla didattica della matematica.

L'insegnante non ha ricevuto alcuna formazione pre-servizio nel lavoro con alunni migranti e nessuna formazione in servizio per insegnanti sulla questione prima degli ultimi 12 mesi. Tuttavia, ha partecipato a una conferenza di formazione in servizio per insegnanti a Praga presso la Karl University organizzata nell'ambito del progetto M4M.

La scuola Da Vinci, dove è stata condotta la lezione, è una scuola privata. La scuola Da Vinci ha iniziato a essere nata nel 2007 sotto la guida di Jitka Rudolfová (Lukešová). Sebbene avesse studiato economia, era interessata alla formazione dei ragazzi, in particolare agli approcci alternativi all'istruzione classica. I suoi stessi figli sono stati di motivazione ed ispirazione. Nel 2009, la ricerca ha portato alla fondazione del loro asilo nido, un po' diverso dagli standard. Dopo un anno di attività, l'asilo nido di Hostivař a Praga è riuscito a ottenere l'accreditamento per una nuova scuola primaria. L'idea dei fondatori era quella di voler creare una scuola che fornisse ai bambini abbastanza spazio per sviluppare i propri talenti rispettandone le esigenze naturali.

La scuola di Dolní Břežany è stata aperta nel 2010, quando sono stati aperti un asilo nido, una scuola primaria e una scuola secondaria inferiore. È stata intitolata all'eccezionale artista rinascimentale Leonardo da Vinci: i fondatori sono stati ispirati dal suo modo di sfruttare e sviluppare appieno i suoi talenti in una vasta gamma di campi scientifici e artistici.

Successivamente è stata aggiunta la scuola secondaria superiore, i cui primi allievi si sono laureati nel 2019. Il buon nome della scuola e le eccellenti condizioni per l'istruzione sono confermati dal fatto che le iscrizioni dell'asilo nido e della scuola primaria sono quasi al completo e anche c'è un aumento significativo dell'interesse per lo studio per la scuola secondaria superiore, dove si iscrivono anche molti laureati della scuola primaria da Vinci.

L'insegnante coinvolto nel progetto ha esperienza nell'insegnamento ad alunni migranti e ritiene che i maggiori ostacoli in queste classi siano la lingua, il vocabolario e la motivazione degli alunni. Tuttavia, ritiene che gli alunni migranti portino nuovi impulsi in classe e rendano l'intero gruppo classe più sensibile alle questioni culturali e più rispettoso delle altre culture.

Avere alunni migranti in classe ha fatto sì che l'insegnante aumentasse per loro il supporto iniziale, assicurandosi che fossero in grado di seguire e partecipare.

La lezione è stata condotta con un piccolo gruppo di tre alunni di cui uno era migrante (che aveva vissuto nel paese per più di un anno). Il lesson plan è stato sviluppato basandosi sul concept dell'unità didattica.

Nella preparazione della lezione ha tenuto presente che avrebbe lavorato solo con tre studenti. Obiettivi delle lezioni erano l'identificazione di forme, ripasso delle proporzioni e la costruzione dei poligoni.

L'attività è stata ben accolta dagli studenti che sono stati attivi e hanno svolto tutti i compiti. Sono stati assegnati loro problemi aperti. Questo ha permesso a ciascuno studente di lavorare al proprio ritmo.

L'interdisciplinarietà è un vantaggio perché la si può collegare alle scienze sociali attraverso lo studio delle religioni.

3. Suggerimenti per il miglioramento

Potrebbe essere utile per gli insegnanti se il concetto dell'unità didattica fosse più specifico, fornendo con maggiori particolari esempi, compiti e domande specifiche.